

SCARIFICAZIONE

La scarificazione avviene naturalmente quando un uccello ingoia un seme che quindi passa attraverso il suo apparato digerente. Gli acidi riescono a penetrare attraverso il duro rivestimento del seme e quando l'uccello lo elimina, il seme è pronto per germinare.

Molti semi che gli uccelli inavvertitamente piantano possono sopportare la scarificazione o richiederla, ma non è sempre vero. Per esempio, gli uccelli sono responsabili ogni anno della semina di alcune migliaia di rose multiflora (*Rosa multiflora*), ma le rose che voi cominciate a coltivare dal seme non hanno bisogno di scarificazione. Scarificare un seme che non ne ha bisogno significa distruggerlo, quindi se avete un seme duro, che non è elencato in questa pagina, accertatevi se necessita di questo trattamento.

Scarificati e ammolliati, i semi del morning glory crescono bene.



PIANTE ADATTE

NOME COMUNE

MALVA
MALVONE, MALVAROSA
FALSO INCHIO
TROMBONI D'ANGELO
CANNA
IPOMEA ALBA
CAMPANELLA TURCHINA

NOME BOTANICO

Abelmoschus spp.
Alecea rosea
Baptisia spp.
Breynia spp.
Canna x *generalis*
Ipomoea alba
Ipomoea spp.

Distinta

Stagione: Primavera

Strumenti: Coltellino affilato

Attrezzatura: 2 piccole terrine

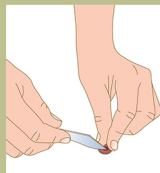
Utensili: Semi, carta vetrata fine

La prima volta, questa procedura potrebbe intimidirvi, ma non è nulla di trascendentale. Semplicemente dovrete scalfire il rivestimento del seme in modo che l'acqua possa penetrarlo. Come mostrato a destra, potete incidere il rivestimento con la punta molto affilata di un coltellino o graffiarlo con della carta vetrata. Incidete o graffiate il seme di lato per evitare danni all'ilo o "occhio" del seme, da cui emergeranno la prima radice e il germoglio.



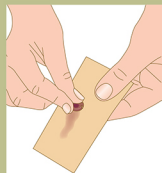
1 SCEGLIERE I SEMI

Ponete i semi in una terrina per esaminarli.



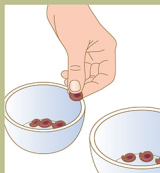
2 SCALFIRE

Usate un coltello molto affilato per scalfire il rivestimento del seme. Non danneggiate l'ilo o "occhio" perché lì spunteranno la prima radice e lo stelo.



3 ORDINARE

Ponete il seme intaccato in un'altra terrina per tenerlo separato da quelli non ancora scarificati. Scarificate i restanti semi, uno per uno.



METODO ALTERNATIVO CON CARTA VETRATA

In alternativa, scarificate i semi sfregandoli con un pezzo di carta vetrata fine. Se state lavorando con semi grossi, muovete semplicemente ciascun seme sulla carta vetrata ma se state lavorando con più semi, strofinateli tutti insieme tra due fogli di carta vetrata.



Una carta vetrata fine è ideale per graffiare i semi.

La carta vetrata rappresenta una buona scelta per i semi di malvone, sopra a destra, ma anche per i piselli odorosi.

DIVISIONE DI PIANTE CON GERMOGLI LATERALI

I germogli laterali sono delle giovani piante cresciute attorno alla corona o allo stolone di una pianta madre. Come potete immaginare, distinguere un germoglio laterale da un pollone può essere a volte difficile. Non lasciatevi comunque distrarre dal nome della pianta: anche se un germoglio laterale non è un pollone, lo separerete dalla pianta madre allo stesso modo.

Molte delle piante che producono germogli laterali provengono da regioni a clima caldo e secco, dove la sopravvivenza dei semi non è assicurata. I germogli laterali – che assorbono acqua e nutrienti dalla pianta madre finché non hanno sviluppato un

proprio apparato radicale – rappresentano il sistema più sicuro di propagazione. La maggior parte della piante che sviluppano germogli laterali sono piante da appartamento e, di conseguenza, dovrete spostarle in un



Questa pianta ha prodotto germogli laterali in tutte le direzioni.

PIANTE ADATTE

Tecnicamente, i bulbi dei narcisi sono germogli laterali. Ma, adottando le convenzioni dei giardinieri, parleremo di loro in seguito (vedere pagine 68-73).

NOME COMUNE	NOME BOTANICO
AECHMEA	<i>Aechmea</i> spp.
AGAVE	<i>Agave</i> spp.
SEMPREVVERDE CINESE	<i>Aglaonema modestum</i>
ALOE	<i>Aloe</i> spp.
ANANAS	<i>Ananas</i> spp.
ANTURIO	<i>Anthurium</i> spp.
LONGICHA MANORE	<i>Blechnum spicant</i>
BROMELACEE	<i>Bromelia</i> spp.
CLOROFITTO	<i>Chlorophytum</i> spp.
CLIVIA	<i>Clivia</i> spp.
CARDI, GIUGIO BIANCO	<i>Cycas</i> spp.
CYCAS	<i>Cycas</i> spp.
DYCKIA	<i>Dyckia</i> spp.
CARDI PALLIOTOLA	<i>Echinopsis</i> spp.
FRAGOLE	<i>Fragaria</i> spp.
HAWORTHIA	<i>Haworthia</i> spp.
BANANO	<i>Musa</i> spp.
ORTEGOCACTUS	<i>Orthocactus macdougalii</i>
ORTHOPHYTUM	<i>Orthophytum</i> spp.
SASSIFRAGA STOLONIFERA	<i>Saxifraga stolonifera</i>
SEMPREVVERDE	<i>Sempervivum</i> spp.
TILLANDSIA	<i>Tillandsia</i> spp.
YUCCA	<i>Yucca</i> spp.

nuovo vaso anziché in un'aiuola. Se state ripiantando un germoglio laterale in giardino, fate attenzione al periodo. Nelle regioni in cui non gela, potete togliere e ripiantare i germogli in autunno e inverno, ma se queste sono le stagioni secche, ricordate di annaffiarli bene finché non si sono irrobustiti. Nelle regioni a inverno freddo, assicuratevi che il germoglio abbia 4 o 6 settimane di tempo per irrobustire le proprie radici prima che geli. Se non potete prevederlo, aspettate sino alla primavera prima di spostare la nuova pianta. La maturità di un germoglio laterale determina anche il periodo in cui prelevarlo. I germogli privi di un buon apparato radicale non possono vivere da soli e moriranno. Piuttosto che dividere anzitempo un germoglio dalla sua pianta madre, aspettate l'anno seguente.

Distinta

Stagione: Stagione: Primavera o autunno.

Strumenti: Forca da giardino, trapiantatoio, coltello da giardino, cesole.

Attrezzatura: Vasi.

Utensili: Terriccio da invaso.

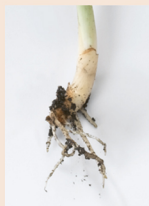
Temperatura: Fresca.

Umidità: Non è importante.

Luce: No alla luce solare intensa.

Cosa può andare storto

Il germoglio muore: Se non fornite adeguata umidità, il germoglio può morire sia perché l'apparato radicale non è in grado di fornire acqua a sufficienza alla crescita apicale o perché il terreno si secca. Prelevate solo germogli laterali con un buon apparato radicale e tenete il substrato di coltura costantemente umido, finché non si sono irrobustiti.



Con così poche radici, questo germoglio è destinato a morire.



1 OSSERVARE

Esaminare la pianta alla ricerca di germogli abbastanza robusti da vivere da soli.



2 TOGLIERE DAL VASO

Togliete la pianta dal suo vaso. Non cercate di prelevare solo il germoglio perché potreste danneggiare le altre radici, esponendole a malattie.



3 STACCARRE

Staccate con delicatezza il germoglio e tutte le sue radici dalla pianta madre.



4 PIANTARE

Piantate il germoglio in un proprio vaso. Assai possibile, non vorrete lasciarlo seccare!



5 CONTROLLARE

Colocate la pianta in un angolo con luce indiretta e lasciate crescere finché non si è ambientata alla nuova situazione.



Attendete che le piantine di clorofitto (*Chlorophytum*) abbiano sviluppato le loro radici prima di separarle dalla pianta madre.

TALEE DI CANNA

Probabilmente non userete spesso questa tecnica (a meno che non viviate in una zona tropicale dove queste piante sono comuni). Ciononostante, può essere interessante disporre anche di questa conoscenza. Se non altro, potrete sviluppare un qualcosa di simile a una giungla domestica per tenere sotto controllo la tristezza dell'inverno o coltivare vasi e vasi di queste esotiche bellezze e donarle per una raccolta benefica.

Le piante con canne sono così facili da propagare che il vostro unico problema sarà quello di gestirne la sovrabbondanza. Per farle radicare, semplicemente tagliate una canna in pezzi lunghi da 5 a 10 cm e disponeteli orizzontalmente su un substrato di radicazione. Quando i nodi di queste piante vengono a contatto con l'umidità della miscela di terriccio, sono stimolati a produrre radici. È la tecnica ideale da condividere con i

bambini. Ricordate comunque che la dieffenbachia è detta anche "canna muta" perché la linfa che fuoriesce quando viene tagliata può stimolare una reazione cutanea, rendere insensibile la bocca e risultare fatale se ingerita. Indossate guanti di gomma quando la maneggiate e scegliete un'altra pianta se volete mostrare ai vostri bambini come sia facile questa tecnica di propagazione.



Cosa può andare storto

Le canne marciscono: Assicuratevi che il substrato sia sufficientemente umido da fornire acqua alle radici che si stanno sviluppando ma non così tanto da favorire lo sviluppo di malattie fungine.

Le talee non radicano: Durante la radicazione, le temperature di aria e terreno devono essere elevate. Si tratta di piante tropicali o subtropicali e preferiscono temperature minime di 26 °C.

PIANTE ADATTE

NOME COMUNE
SEMPREVERDE CINESE
CORDILINE
DRACÆNA
DIEFFENBACHIA

NOME BOTANICO
Aglaonema spp.
Cordylina fruticosa
Cordylina indivisa
Dieffenbachia cvs.

Distinta

Stagione: Qualsiasi stagione.

Strumenti: Coltello da giardino affilato, foraterra.

Attrezzatura: Vassoio profondo 5-7 cm o vaso rettangolare; materassino riscaldante; struttura con copertura di plastica o bottiglia di plastica.

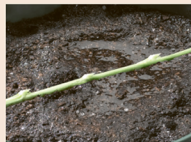
Utensili: Etichette per piante.

Substrato: Substrato senza terra a veloce drenaggio per la radicazione (1 parte di perlite e 1 parte di torba); miscela di terriccio per la coltivazione.

Temperatura: Minimo 21 °C.

Umidità: Relativamente elevata; almeno 40%.

Luce: Piena nelle regioni settentrionali; filtrata nelle zone meridionali, ricche di luce.



Se mantenete questa umidità nel substrato, la canna è pressoché certo che svilupperà radici.

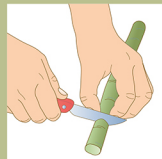


La cordylina può essere propagata sia da talee apicali sia di canna. Nel prelevare talee di canna, assicuratevi di avere almeno due giunture sullo stelo.



1 TAGLIARE

Tagliate alcune delle crescite apicali o, se volete ridurre la pianta, la canna stessa.



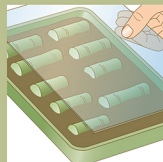
2 ACCORCIARE

Le canne lunghe 5 cm, radicheranno bene, in quanto contengono almeno una giuntura. Per maggior sicurezza, specie se non siete certi di operare alle condizioni ambientali ideali, prelevate talee con due giunture.



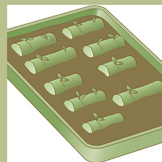
3 INTERRARE

Disponete le canne orizzontalmente nel vassoio, interrando non più della metà del loro diametro.



4 COPRIRE

Durante la radicazione, il livello di umidità deve restare alto.



5 CONTROLLARE

Spegnete il tappetino riscaldante e rimuovete la copertura di plastica non appena notate lo sviluppo di radici. In questo stadio, un eccesso di umidità potrebbe promuovere delle malattie fungine.



6 PIANTARE

Una volta spuntate le radici e un robusto germoglio, invasate separatamente ciascuna talea in una miscela di terriccio a veloce drenaggio. Trapiantate in vasi di grandezza maggiore al crescere della pianta.

INNESTO A SPACCO INGLESE SEMPLICE

Se pensate di esercitarvi con l'innesto, questa tecnica rappresenta un buon punto di partenza. È abbastanza facile e le "linguette" che intagliate nel portainnesto e nel nastro facilitano il posizionamento dei due pezzi favorendo il contatto dei due strati di cambio.

L'innesto a spacco inglese è un metodo pratico di innestare alberi da frutta, particolarmente meli e peri. Non solo si tratta di un innesto relativamente semplice, ma produce anche alberi molto dritti. La sola precauzione riguarda il clima: radica meglio in zone ad alta umidità, quindi non è consigliato per regioni aride. Se pensate di praticare questo tipo di un innesto, dovrete prepararvi un anno prima. All'inizio della primavera, piantate un

portainnesto di 1 anno dove prevedete di far crescere l'albero. Abbiate cura per tutto l'anno, eliminando le gemme laterali e mantenendo umidità e livelli di fertilità adeguati ma non eccessivi. Se dovete acquistare il nastro, ordinate all'inizio o metà estate così che il vostro fornitore sia in grado di produrlo in anticipo. Il fornitore vi spedisce il nastro all'inizio della primavera dell'anno successivo. Se prevedete di prelevare dei vostri nati, dovrete farlo con i rami dormienti. Nei climi molto freddi, la fine autunno è il miglior periodo di raccolta; la metà inverno è quello migliore per i climi moderati. Scegliete

PIANTE ADATTE

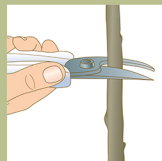
Potete praticare questo innesto su qualsiasi pianta legnosa, ma solitamente viene usato sugli alberi da frutta.

NOME COMUNE	NOME BOTANICO
MELI	<i>Malus</i> spp.
ALBICOCCO, OLIVIERO,	
NETTARINE, PESCO, SUSINO	<i>Prunus</i> spp.
PERO	<i>Pyrus</i> spp.

rami robusti, dritti, ricordate che formeranno i tronchi dei vostri alberi. Prelevate pezzi lunghi 22-25 cm a circa 3 cm sotto una gemma, accertandovi che la larghezza ai piedi del pezzo sia la stessa del portainnesto (idealmente, dello spessore di 1 cm). Legate i nati assieme con un elastico o laccio di chiusura prima di riporli nello stagno umido o avvolgerli in un sacchetto di plastica asciutto. Etichettate e teneteli al fresco e al buio quando non devono essere congelati. Potete porli in un frigorifero, ma non metteteli assieme a frutta o verdura, che rilasciano etilene che può inibire lo sviluppo delle gemme del nastro.

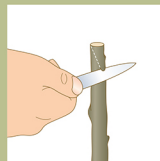


Meli e peri sono spesso propagati con l'innesto a spacco inglese.



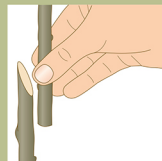
1 TAGLIARE DIRITTO

Proprio prima delle gemme comparse all'inizio della primavera, tagliate la sommità del portainnesto a un'altezza da 15 a 30 cm sopra la linea del suolo.



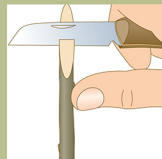
2 TAGLIARE INCLINATO

Prima tagliate il portainnesto con taglio inclinato di 45 gradi per esporre la massima superficie di cambio, quindi eseguite un taglio verticale per formare la "linguetta".



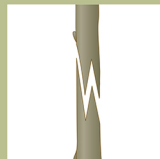
3 PIANIFICARE

Posizionate il nastro sul portainnesto per pianificare dove praticare l'incisione. Assicuratevi che ci sia una gemma sul nastro, proprio sopra il taglio.



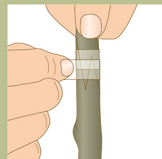
4 TAGLIARE VERTICALMENTE

Dopo aver tagliato il nastro a 45 gradi in modo che si adatti al portainnesto, eseguite il taglio della linguetta verticale. Avrete bisogno di sole tre gemme vitali sul nastro, quindi se fosse troppo lungo, potate la cima.



5 INCASTRARE

Incastrate i due pezzi in modo che le due linguette formino un unico blocco. Avvolgete attorno del nastro da innesto o da elettricisti per almeno 2 cm sopra e sotto l'area di congiunzione. Nelle zone umide, coprite il nastro con mastice, come pure l'apice del nastro se lo avete potato. Etichettate la pianta e prendete nota del lavoro eseguito sul vostro diario.



6 ATTENDERE

Aspettate almeno 2 mesi prima di rimuovere il nastro, si sarà formato un callò robusto e si staranno sviluppando le gemme sul nastro. Non lasciate crescere gemme sul portainnesto; controllate attentamente ed eliminatele, come pure i polloni che dovessero spuntare dal terreno.

Distinta

Stagione: Dalla fine dell'inverno all'inizio della primavera, prima che si ingrossino le gemme fiorifere.

Strumenti: Forbici per potare, coltello da innesto.

Utensili: Alcol per sterilizzare il coltello, nastro da innesto o da elettricisti, mastice da innesto, etichette, diario e penna.

Luce: Nuvoloso.

Cosa può andare storto

L'innesto non riesce: Se i legni di nastro e portainnesto si sono seccati, l'innesto non riuscirà. L'unione potrebbe non essere stata ben protetta con il nastro, oppure i due pezzi di legno potrebbero non aver avuto la stessa dimensione e quindi potrebbe essersi infiltrata dell'aria. Se i due pezzi sono diversi, coprite il legno esposto con mastice da innesto dopo aver avvolto il nastro attorno all'unione.



Cotoneaster spp.

**PROBLEMI POTENZIALI**

I semi richiedono un ottimo drenaggio ma possono facilmente soffrire per mancanza d'acqua quando si stanno irrobustendo. Piantate in terreno con drenaggio rapido, ma tenete umido appena messe a dimora le nuove divisioni. I semi germoglieranno bene in terreni non troppo caldi; assicuratevi di seminarli in una zona dove potete mantenere freschi i vassoi. Le talee basali radicano abbastanza rapidamente, per cui i problemi dovuti a infezioni fungine sono rari. Dovrete comunque proteggerle dalla perdita di acqua attraverso le foglie. Ricordate di eliminare le foglie inferiori quando coltivate le talee nel substrato di radicazione.

Cotoneaster spp.

Cotonastro, Cotonaster

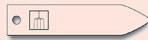
ROSACEAE**Zone: 5-8**

Le circa 200 specie di questo genere provengono dalle zone temperate settentrionali dell'Europa, dell'Asia e dell'Africa. Vengono coltivate per la profusione di fiori bianchi o rosa che ricoprono i rami in primavera seguiti da bacche rosse o gialle in autunno. Molte specie formano cuscini a pochi centimetri dal terreno, ma la maggior parte sono arbusti larghi e alti

apparato radicale adeguato a sostenerle. Prima di trapiantare una pianta ottenuta per propagine, verificate che le radici siano ben sviluppate. I semi germogliano in modo sporadico. Mantenevi il vassoio di semina ben annaffiato e protegetelo dal surriscaldamento e da pioggia eccessiva per almeno una intera stagione.

Cypripedium spp.

Scarpetta di Venere

ORCHIDACEAE**Zone: 2-7**

Le 45 specie di questo genere provengono dalle regioni temperate dell'emisfero settentrionale, dall'Asia meridionale e dal Messico. Vengono coltivate per i loro fiori primaverili – le eleganti orchidee crescono a pochi centimetri dal terreno – e si ritrovano allo stato naturale in molte aree boschive. I colori dei fiori vanno dal giallo al rosa, bianco, rosso, porpora e il labbro inferiore del fiore assume spesso la forma di una sacca da postino o di "scarpetta".

METODI DI PROPAGAZIONE

Più facile: Divisione. Dividete i loro rizomi all'inizio-metà primavera. Ripiantate immediatamente, prelevando quanto più terreno possibile attorno alle radici e delucidando al minimo le piante.

Altri metodi: Nessuno. La divisione è l'unico modo fattibile di propagare queste piante a livello domestico.

PROBLEMI POTENZIALI

Le radici necessitano di micorrizze, il benefico fungo che cresce in associazione con le orchidee. Questo fungo si trova nel terreno attorno alle radici, e verrà trapiantato assieme all'orchidea se disturberete le radici il meno possibile. Oltre a prelevare parte del terreno con la divisione, abbiate cura di mantenere le piante umide finché non si sono irrobustite.

da 1,5 a 3 m. La maggior parte sono sempreverdi o semi-sempreverdi, ma molte sono decidue. Sono disponibili centinaia di cultivar e nuove ne vengono presentate ogni anno. Tra le preferite, il *C. franchetii*, con foglie verde-grigio, fiori bianchi striati di rosso e bacche autunnali arancio brillante; il *C. horizontalis*, una specie decidua con rami biforcuti e foglie rosso vivo in autunno; e il *C. salicifolius*, un arbusto ampio, alto 4,5 m, costellato di lucenti bacche autunnali rosse.

METODI DI PROPAGAZIONE

Più facile: Propagine. All'inizio della primavera, piegate i rami scelti sino a terra. Incidetele e teneteli in posizione. Saranno pronti per il trapianto in autunno o la primavera successiva.

Altri metodi: Talee seminate. Prelevatele quando sono pronte, dalla metà primavera alla fine estate.

Seme. Un sorprendente numero di cotoneaster può essere coltivato da seme. Se le raccogliete voi, tagliatele dalle bacche e piantatele immediatamente in vassoi destinati a passare l'inverno in serra fredda o in un angolo riparato del giardino oppure impacchettateli in torba umida e conservateli in un sacchetto di plastica in frigorifero. In primavera, esponeteli alle variazioni di temperatura del giorno e della notte. Germoglieranno in modo casuale in un mese o due.

PROBLEMI POTENZIALI

Le piante propagate per propagine non presentano problemi a meno di separarle dalla pianta madre prima che abbiano formato un

D**Dahlia spp.**

Dalia

ASTERACEAE**Zone: 8-11**

Le 30 specie di questo genere provengono dal Centro America. Vengono coltivate per i loro fiori che sono così diversi che il genere è stato suddiviso in categorie in funzione della dimensione del fiore e poi in 11 classi in base alla sua forma. Crescono da tuberi, facili da stradicare e immagazzinare nei mesi invernali.

Tutte le specie, anche le forme "giganti", fioriscono da metà estate se piantate una volta cessato il timore di gelate primaverili. Risulta difficile scegliere la preferita tra le migliaia di cultivar disponibili, tra queste "Zorro", "Jessica", "Charlie Two" e "Claire de Lune" continuano a essere una costante nei giardini.

METODI DI PROPAGAZIONE

Più facile: Divisione. I tuberi si riproducono naturalmente e potrete scoprire dei piccoli tuberi quando stradicare le vostre piante per l'inverno. Conservateli come tale con quelli più grossi e piantateli in primavera. Richiederanno un paio d'anni prima di fiorire, ma alla fine vi ricompenseranno della cura prestata. Potete anche tagliare i tuberi più grossi, ciascuno con uno o più "occhi".

Altri metodi: Talee basali. Per prelevare queste talee, all'inizio della primavera piantate i tuberi in serra o in una zona ben illuminata della casa. Quando i germogli avranno raggiunto un'altezza di 10 cm, tagliateli e piantateli nel substrato di radicazione. Collocateli i contenitori di radicazione in un propagatore, dotato di nebulizzatore e riscaldamento, a una temperatura di circa 24 °C. Radicheranno in 2 settimane, al più tardi. Seme. È disponibile una vasta serie di semi di piccole dalle per bordure. Seminateli 6-8 settimane prima del termine delle gelate e riponeteli i contenitori su materassino riscaldante in modo che il substrato abbia una temperatura compresa tra 18 e 21 °C durante la germinazione.

PROBLEMI POTENZIALI

I tuberi non possono sopravvivere se non producono steli e foglie; assicuratevi che tutti i pezzi di tubero tagliati abbiano almeno un occhio. Se tagliate e separate i tuberi prima di immagazzinarli, sappiate che sono suscettibili di marcire e pertanto riponeteli non appena tolti dal terreno. Le talee richiedono un fondo

riscaldato e umidità per radicare velocemente. Se non potete assicurare queste condizioni, potreste far radicare le talee di radice chiudendole in un sacchetto di plastica e ponendole su una fonte di calore. Le possibilità di successo sono però ridotte. I semi non creano problemi, ma ricordate che le piante sono estremamente delicate. Tenetelo al coperto finché non esista assolutamente più pericolo di gelate primaverili e gradualmente portatele all'aperto.

Delphinium spp.

Delphinium

RANUNCULACEAE**Zone: 4-8**

Le 250 specie di questo genere provengono da tutti i continenti, ad eccezioni di Australia e regioni artiche. Vengono coltivate per le lunghe spighe di eleganti fiori bianchi, rosa, porpora, blu, gialli e rossi. Le spighe di fiori possono essere compatte e a forma di cono, come quelle della "Black Knight" e della "Astolat" o con fiori disposti in modo più sparpagliato, come nella *D. cardinale* e nella "Blue Butterfly". Le sporelle hanno vita breve, per cui è consigliabile propagare regolarmente le piante preferite.

METODI DI PROPAGAZIONE

Più facile: Seme. Stratificate i semi per almeno 2 settimane in frigorifero prima di piantarli in una miscela ricca di humus. I semi germoglieranno al buio; dopo averli coperti con uno strato leggero di terriccio, ponete uno spesso strato di giornali o di cartoni sopra il vassoio. Collocatelo il vassoio dove il terriccio possa mantenere una temperatura di 10-12 °C. I semi germoglieranno entro 2 settimane.

Altri metodi: Divisione. Dividete le piante all'inizio dell'autunno e ripiantatele immediatamente.

Talee basali. È possibile far radicare i giovani germogli che spuntano dalla corona. Prelevateli quando sono lunghi 10-15 cm e fateli radicare in un propagatore a 15-18 °C.

PROBLEMI POTENZIALI

I semi entrano in dormienza se esposti a temperature elevate, per cui è importante tenere i vassoi di semi in un posto dove non si surriscaldano. Cosa resa più facile dall'esigenza dei semi di restare al buio, cresceranno meglio in una cantina fredda piuttosto che in un caldo ripostiglio. Le talee sono suscettibili di infezioni fungine. Usate substrati freschi, puliti, senza terra per ridurre al minimo i problemi e assicurate una buona circolazione dell'aria. Le divisioni potrebbero morire se non irrobustite per l'epoca delle gelate. Dividete e ripiantate almeno 40 giorni prima dell'arrivo previsto delle gelate autunnali.



Dahlia spp.